

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 26 aprile 2017

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO INNOVAZIONE, ICT ED INFRASTRUTTURE PER LE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2017, n. 3699.

POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.1.1. Interventi a sostegno delle PMI per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT. Approvazione Bando a Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI – Apertura 2017.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO INNOVAZIONE, ICT ED INFRASTRUTTURE PER LE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 aprile 2017, n. **3699**.

POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.1.1. Interventi a sostegno delle PMI per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT. Approvazione Bando a Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI – Apertura 2017.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto l'Accordo di partenariato Italia sulla programmazione di fondi strutturali 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014) 8021 dalla Commissione europea.

Vista la proposta di Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) per la programmazione 2014-2020, approvata con D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2015 e smi, e trasmessa alla Commissione europea il 22 luglio 2014;

Visto il **POR FESR (2014-2020)** della Regione UMBRIA approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 23 febbraio 2015 di "Presa d'atto della Decisone di esecuzione della Commissione europea C(2015) 929 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Umbria FESR";

Vista in particolare l'**Azione 1.1.1** del POR FESR 2014-2020 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.;"

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 23 febbraio 2015 e s.m.i con la quale sono state individuate le Strutture responsabili di Azione del POR FESR 2014-2020 e ripartite le risorse tra le Azioni individuate per tutto il periodo 2014-2020;

Vista la **D.G.R. n. 369 dell'11 aprile 2016** ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I. Azione 1.1.1. Interventi a sostegno delle PMI per l'utilizzo delle Tecnologie delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC). **Bando a sportello per l'innovazione digitale delle PMI.**"; con la quale è stato deliberato tra quant'altro:

— di dare atto della necessità di **avviare**, nell'ambito dell'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020, la **linea di interventi per le PMI dedicata all'ICT** individuando il Servizio *Servizi innovativi alle imprese*, competente per materia, quale responsabile del relativo procedimento;

— di approvare le **linee guida** da utilizzarsi per la redazione del bando in oggetto;

— di stabilire che la **procedura di selezione** da utilizzarsi per il bando in oggetto sia **di tipo valutativo a sportello**, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98 e smi;

— della necessità di effettuare alcuni approfondimenti mediante il coinvolgimento di altre strutture;

Vista la **D.G.R. n. 566 del 23 maggio 2016** ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I. Azione 1.1.1. Interventi a sostegno delle PMI per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Sportello per l'Innovazione Digitale nelle PMI ex D.G.R. n. 369/2016. **Apertura sportello pilota.**" con la quale è stato deliberato tra quant'altro:

— di dare conto che in esecuzione della D.G.R. n. 369/2016 il Servizio *Innovazione, ICT e infrastrutture per le im-*

prese ha effettuato gli approfondimenti ivi prescritti mediante il coinvolgimento delle strutture precedentemente individuate;

— di dare atto che il Servizio *Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali* - valutate le diverse soluzioni alternative e in considerazione delle indicazioni concordate e fornite da Umbria Digitale Scarl - ha ritenuto che la modalità più idonea fosse l'**acquisizione telematica** delle domande da eseguirsi **in due fasi** distinte (la prima dedicata alla compilazione e sottoscrizione della domanda e la seconda alla trasmissione della stessa con successivo inoltro automatico al protocollo regionale) e che al fine di **minimizzare la possibilità di disservizi**, la suddetta seconda fase verrà realizzata su un **server dedicato esclusivamente alla trasmissione delle domande**;

— di stabilire che, stante l'incertezza circa la possibile risposta delle imprese a tipologie di spese piuttosto diverse da quelle che, negli anni precedenti, hanno caratterizzato bandi analoghi, venga emanato in un primo momento, una **prima apertura pilota** dello Sportello per l'innovazione digitale nelle PMI con uno **stanziamento** di € 500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020) - al fine di testare la risposta delle imprese e tarare al meglio le successive aperture, rinviando, in esito al riscontro registrato, le valutazioni di merito e l'assunzione delle determinazioni conseguenti;

— di stabilire che gli aiuti di cui al suddetto Bando a sportello siano concessi in **regime "de minimis"** ai sensi del **Reg. (UE) n. 1407/2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE n. 352 del 24 dicembre 2013);

— di prevedere per il **procedimento amministrativo** di concessione dei contributi relativi allo Sportello digitale per l'innovazione delle PMI, una **durata di 60 giorni** in luogo dei 30 giorni previsti per il procedimento standard;

— di dare mandato al Servizio *Innovazione, ICT e infrastrutture per le imprese* di elaborare il bando per l'apertura pilota dello Sportello per l'innovazione digitale nelle PMI;

Vista la **determinazione dirigenziale n. 4358 del 30 maggio 2016** ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.1.1. Interventi a sostegno delle PMI per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT. **Approvazione Bando a Sportello per l'innovazione digitale nelle PMI.**";

Vista la **D.G.R. n. 358 del 3 aprile 2017** ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.1.1. **Sportello Innovazione digitale nelle PMI. Apertura 2017.**" con la quale la Giunta regionale ha approvato per il suddetto Bando una **dotazione finanziaria complessiva di € 500.000,00** (a valere sulle risorse di cui al Cap. 06723 del bilancio regionale relativo all'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020) e deliberato di attivare l'avviso pubblico prevedendo **due distinte assegnazioni settoriali di risorse pari al 50% del budget previsto** secondo le seguenti specifiche:

- Artigianato, Commercio, Turismo;
- Industria, Servizi, altri settori;

Vista la nota prot. n. 78474 del 6 aprile 2017 con la quale lo scrivente Servizio chiede al dirigente del Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* l'autorizzazione all'impegno ed al pagamento della somma di € 500.000,00 (indicata quale dotazione finanziaria del bando in oggetto ex D.G.R. n. 358/2017) al cap. 06723 del bilancio regionale relativo alle risorse POR FESR 2014-2020 – Asse I – Attività 1.1.1. con indicazione dell'anno di esigibilità;

Vista la nota prot. n. 86312 del 18 aprile 2017 con la quale il dirigente del Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* autorizza lo scrivente Servizio all'impegno e alla liquidazione della somma di € 500.000,00 a valere sul capitolo 06723_s del bilancio regionale – come segue:

- € 308.601,38 competenza 2017;
- € 191.398,62 competenza 2018;

Ritenuto pertanto di procedere alla **Riapertura 2017 del Bando a sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI** per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni in attuazione di quanto sopra esposto;

Precisato che rispetto all'edizione 2016 sono state apportate le seguenti **principali modifiche**:

a) l'indicazione di Giunta relativa alle due assegnazioni settoriali di risorse è stata declinata nei seguenti termini:
— il settore di attività sarà valutato in relazione al **codice ATECO di progetto** ovvero alla **qualifica di impresa artigiana** attestata dall'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane risultante dalla visura camerale;

— a tal fine l'Allegato A contenente l'indicazione dei codici ATECO ammissibili alle agevolazioni è stato diviso in due parti:

1. il **comparto Commercio, Turismo ed Artigianato** nel quale sono ricompresi tutti i codici ricadenti nelle **sezioni G ed I** e tutte le imprese aventi la **qualifica di Impresa artigiana**, riconosciuta mediante l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, indipendentemente che il codice attività di progetto ricada tra quelli ammissibili dell'uno o dell'altro comparto;

2. il **comparto Industria, Servizi ed altri settori** nel quale ricadono tutti i restanti codici ATECO ovvero quelli delle **sezioni B, C, D, E, F, H, J, L, M, N, Q, R, S, T, U** con le esclusioni già stabilite ex D.G.R. n. 369/2016 e delle imprese artigiane in possesso di codici ATECO di cui alle suddette sezioni che verranno in ogni caso ricomprese nel comparto di cui al precedente punto 1;

b) in considerazione del fatto che tale edizione costituisce una riapertura del precedente Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI umbre e nel rispetto del carattere diffusivo degli interventi agevolati - indicato nella scheda di azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020 - nonché dello spirito del Bando che intende favorire la migrazione al nuovo paradigma digitale e supportare le imprese umbre nella competizione sui mercati globali sono escluse dalle agevolazioni le imprese già ammesse a finanziamento nell'edizione 2016, salvo che non presentino preventiva rinuncia all'agevolezza già concessa (art. 3, comma 6);

c) nell'art. 6 "Spese escluse" sono state aggiunte le lettere da o) a t) quali semplici specifiche/precisazioni di spese comunque escluse. Tali specifiche, che non modificano quindi nella sostanza quanto già stabilito ed applicato, si ritengono necessarie sulla base dell'esperienza derivante dalla precedente edizione del bando;

Considerato che con mail del 7 aprile 2017 – in ottemperanza a quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo – il testo del suddetto Bando, con le richiamate principali modifiche, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 nonché al Servizio Programmazione comunitaria al fine di consentire agli stessi di operare le dovute verifiche di coerenza dei criteri di selezione inseriti nel medesimo rispetto a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza;

Vista la mail del 13 aprile 2017 con la quale l'AdG comunica allo scrivente servizio di aver effettuato la verifica richiesta e di ritenere che:

— il Bando in esame contenga criteri coerenti con i criteri di selezione del CdS nonché con quelli inseriti nel precedente bando, ad eccezione del criterio di ammissibilità di cui all'art. 11, comma 3 del bando: "*Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare: il settore di attività, in relazione al codice ATECO di progetto, e/o la qualifica di impresa artigiana, attestata dall'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane, al fine dell'attribuzione della domanda in esame alla relativa assegnazione settoriale di risorse di cui al successivo art. 19, comma 2*";

— tuttavia bisogna anche considerare che i criteri di selezione approvati dal CdS possono essere oggetto di ulteriore dettaglio in sede di stesura di bandi e avvisi. Pertanto se la platea dei potenziali beneficiari non subisce modifiche e la specificazione di "assegnazioni settoriali" può essere considerata un dettaglio di uno dei criteri di ammissibilità approvati, allora anche tale criterio potrà essere considerato coerente;

Considerato che:

— la verifica di cui al citato art. 11, comma 3 del Bando è stata inserita in funzione della suddivisione della dotazione finanziaria in due distinte assegnazioni di risorse - deliberata dalla Giunta regionale con proprio atto n. 358/2017;

— non si tratta di un criterio di ammissibilità ma di una verifica tesa alla sola collocazione della domanda presentata nell'una o nell'altra assegnazione di risorse a fini della sua finanziabilità, rimanendo invece invariati i criteri di ammissibilità (formale e sostanziale) delle domande presentate;

— la platea complessiva dei potenziali beneficiari è rimasta invariata rispetto alla precedente apertura dello Sportello;

— in seguito alla suddetta osservazione dell'AdG e delle considerazioni di cui ai punti precedenti, il citato art. 11, comma 3 è stata riformulato in maniera tale che la verifica in discussione risulti chiaramente preliminare all'istruttoria formale vera e propria e volta alla sola collocazione della domanda presentata nell'assegnazione finanziaria di pertinenza;

Vista la D.G.R. del 30 giugno 2014, n. 809 ad oggetto "L.R. n. 8/2011 – Approvazione della metodologie della strumentazione tecnica per l'avvio della fase sperimentale di valutazione ex-ante degli oneri amministrativi gravanti su cittadini e imprese";

Considerato che la suddetta D.G.R. n. 809/2014 - per gli atti che disciplinano la concessione di benefici monetari o di altro tipo a cittadini e imprese - prevede che venga redatto il c.d. Bilancio di Regolazione, attraverso la compilazione di un'apposita check-list e che la stessa venga allegata all'atto in questione quale parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 28 dicembre 2016, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";

Vista la D.G.R. 1573 del 28 dicembre 2016: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..";

Vista D.G.R. 1574 del 28 dicembre 2016: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.Lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL IRIGENTE

DETERMINA

1. di procedere – in esecuzione della D.G.R. n. 358/2017 e con riferimento al POR FESR 2014-2020 Asse I. Attività 1.1.1 – alla **Riapertura 2017 del Bando a Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI** approvando i seguenti documenti:

- **Avviso pubblico** "Sportello 2017 per l'Innovazione digitale nelle PMI";
- **Allegato A** – Elenco Codici ATECO ammissibili alle agevolazioni;
- **Allegato B** – Definizione PMI;
- **Allegato C** – Informativa Deggendorf;
- **Allegato D** – Modalità registrazione, compilazione ed invio telematico della domanda;

- Allegato F – Informativa privacy¹;
- Allegato 1/a – Dichiarazione “de minimis” impresa richiedente le agevolazioni;
- Allegato 1/b – Dichiarazione “de minimis” imprese collegate;
- Allegato 1/c – Prospetto riepilogativo aiuti “minimis” impresa unica;
- Allegato 1/d – Istruzioni compilazione dichiarazione “de minimis”;
- Allegato 2/a – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva società capitali;
- Allegato 2/b – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva società persone;
- Allegato 2/c – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva impresa individuale;

dando atto che l'Avviso medesimo e i relativi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di allegare, ai soli fini della pubblicazione sul canale bandi, i seguenti fac-simili, estraibili dal sistema on-line <http://bandi.regione.umbria.it> dopo la compilazione della domanda di ammissione ai benefici, effettuata secondo le prescrizioni del Bando di cui al punto precedente, precisando che gli stessi possono pertanto differire nell'aspetto grafico dai modelli originali generati dal sistema suddetto:

- Fac-simile Richiesta di ammissione alle agevolazioni;
- Fac-simile Scheda tecnica di progetto;

3. di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 809/2014, la check list contenente il **Bilancio di Regolazione** del Bando a Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI – Edizione 2017, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

4. di precisare che, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 358/2017, la **dotazione finanziaria complessiva** del predetto bando ammonta ad **€ 500.000,00** a valere sulle risorse di cui al **POR FESR 2014-2020 – Asse I - attività 1.1.1** ripartita in **due distinte assegnazioni settoriali di risorse pari al 50% del budget previsto** secondo le seguenti specifiche:

- **Artigianato, Commercio, Turismo;**
- **Industria, Servizi, altri settori;**

5. di precisare che la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni è strutturata in due fasi con le seguenti tempistiche:

- **compilazione** della domanda di ammissione alle agevolazioni mediante accesso all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it> a decorrere **dalle ore 10:00 del 4 maggio 2017**;
- **invio** della domanda di ammissione alle agevolazioni mediante accesso all'indirizzo <http://trasmissione.bandi.regione.umbria.it> a decorrere **dalle ore 10:00 del 24 maggio 2017**²;

6. di precisare altresì che il **termine ultimo** per la compilazione e l'invio delle domande di ammissione alle agevolazioni è fissato alle **ore 12:00 del 31 maggio 2017**;

7. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del Sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento e i documenti elencati nel precedenti punti 1 e 2;

8. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia lì 18 aprile 2017

Il dirigente
EDOARDO POMPO

¹ N.R. Deve intendersi: **Allegato E** come indicato dalla nota dirigenziale Prot. n. 87128 del 19 aprile 2017.

² N.R. Deve intendersi: <http://trasmissione.bandi.regione.umbria.it> come indicato dalla nota dirigenziale Prot. n. 87128 del 19 aprile 2017.



UNIONE EUROPEA



Regione Umbria



POR FESR 2014 - 2020

**SPORTELLO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE PMI
APERTURA 2017**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Servizi finanziabili
- Art. 5 Spese ammissibili
- Art. 6 Spese escluse
- Art. 7 Regime di aiuto
- Art. 8 Misura delle agevolazioni
- Art. 9 Compilazione ed invio delle domande di ammissione a contributo
 - Art. 9.1 Registrazione dell'impresa
 - Art. 9.2 Compilazione delle domande di ammissione
 - Art. 9.3 Invio delle domande di ammissione
- Art. 10 Divieto di cumulo
- Art. 11 Istruttoria e valutazione delle domande
- Art. 12 Assegnazione delle risorse
- Art. 13 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 14 Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato
- Art. 15 Erogazione del contributo
- Art. 16 Controlli in loco
- Art. 17 Obblighi per i beneficiari
- Art. 18 Revoca e recupero somme erogate
- Art. 19 Dotazione finanziaria
- Art. 20 Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 21 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
- Art. 22 Disposizioni finali
- Art. 23 Modulistica

POR FESR 2014-2020

Asse I – Azione 1.1.1

“Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”

Sportello per l’innovazione digitale nelle PMI Apertura 2017

ART. 1 FINALITÀ

1. Allo scopo di sostenere l’innovazione delle piccole e medie imprese dell’Umbria attraverso l’utilizzo dell’ICT, sono concessi contributi per l’acquisizione di servizi digitali in modalità *Cloud Computing* e per lo sviluppo dell’*e-commerce* al fine di favorire la migrazione al nuovo paradigma digitale e supportare le stesse nella competizione sul mercato globale.
2. Il presente bando è emanato in attuazione del POR FESR 2014-2020 – Asse I – Attività 1.1.1 - *Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca* e costituisce applicazione delle “Linee Guida per la redazione del Bando a Sportello per l’innovazione digitale nelle PMI” approvate con D.G.R. n. 369 del 11/04/2016, nonché della D.G.R. n. 358 del 3/4/2017 relativa all’apertura 2017 del presente Bando.
3. La linea di interventi attuata con il presente bando costituisce “*intervento a carattere diffusivo a sostegno specifico delle PMI per l’innovazione attraverso l’utilizzo dell’ICT come KET (Key Enabling Technology)*” ed è in linea con le finalità e gli interventi previsti dall’Agenda Digitale Regionale (ADR). In quanto tale risponde quindi alle finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente dell’Umbria (RIS3) nell’ambito della quale la crescita e l’inclusione digitale rappresentano aspetti cruciali.

ART. 2 DEFINIZIONI¹

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

Cloud Computing

Modello per abilitare, tramite la rete, l’accesso diffuso, agevole e a richiesta di un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (es. reti, server, memoria, applicazioni, servizi...) che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente da uno o più utenti indipendentemente l’uno dall’altro in maniera da ottimizzare l’insieme delle risorse hw e sw complessive.

In genere i servizi a cui l’utente può accedere possono essere differenziati in ***IaaS*** (*Infrastructure as a Service*), ***PaaS*** (*Platform as a Service*) e ***SaaS*** (*Software as a Service*).

IaaS (Infrastructure as a Service)

¹ Bibliografia

[1] Grance, T., R. Patt-Corner, and J. B. Voas. "Cloud Computing Synopsis and Recommendations." *NIST Special Publication* (2012): 800-146.

[2] Hogan, Michael, et al. "Nist cloud computing standards roadmap." *NIST Special Publication* 35 (2011).

Con questo servizio il fornitore deve essere in grado di fornire all'utente tutti quei servizi infrastrutturali quali virtual server, storage, connessione, risorse di calcolo fondamentali in cui l'utente è in grado di distribuire e gestire le risorse della macchina virtuale. L'utente può gestire l'infrastruttura virtuale mentre quella fisica è demandata al fornitore.

PaaS (Platform as a Service)

Il fornitore di servizi deve essere in grado di distribuire piattaforme, servizi in cui l'utente finale è in grado di realizzare successivamente un proprio software, erogare servizi, etc. Il consumatore non gestisce o controlla l'infrastruttura *Cloud* di base tra cui rete, server, sistemi operativi, o la conservazione, ma ha il controllo sulle applicazioni distribuite e, eventualmente, hosting di applicazioni configurazioni ambientali.

SaaS (Software as a Service)

La capacità fornite al consumatore è quello di utilizzare le applicazioni del provider in esecuzione su un *Cloud*. Le applicazioni possono essere accessibili da vari dispositivi client attraverso un'interfaccia thin client, ad esempio un browser Web (ad esempio, Web-based e-mail), o di un programma di interfaccia. L'utente finale non gestisce o controlla l'infrastruttura *Cloud* di base tra cui rete, server, sistemi operativi, database, o anche le funzionalità delle applicazioni individuali, con la possibile eccezione di impostazioni di configurazione specifica applicazione-utente limitati.

ART. 3 **SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Piccole e Medie Imprese (PMI), **ubicate nel territorio della Regione Umbria**, che realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi identificati sulla base dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'**Allegato A così come riformulato ai sensi della D.G.R. n. 358/2017**²:
2. Le imprese, al momento della presentazione della domanda, devono:
 - a. essere in possesso dei **requisiti di PMI** di cui all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, GUUE n. 187 del 26 giugno 2014 (*Allegato B*);
 - b. essere iscritte nel **Registro delle Imprese** tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - c. possedere almeno una **sede operativa ubicata nel territorio umbro** da individuarsi quale sede di attuazione del progetto. Tale sede dovrà essere attiva e funzionante, regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultante dalla visura camerale, e con un codice ATECO 2007 rientrante tra quelli ammissibili di cui al citato *Allegato A*. Per sede operativa si intende un'unità locale dotata di personale dedicato, connessione alla rete in banda larga o ultra-larga (fibra ottica, ADSL, WiMax, etc...) intestata all'impresa beneficiaria, attrezzature e strumenti telefonici e informatici nella quale si svolge il processo produttivo che beneficerà dell'erogazione dei servizi in *Cloud* agevolati;
 - d. essere in **attività** e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte ad alcuna procedura di tipo

² Ai sensi della D.G.R. n. 358/2017 l'allegato A è diviso in **due distinti comparti**:

- il **comparto Commercio, Turismo ed Artigianato** nel quale sono ricompresi tutti i codici ricadenti nelle **sezioni G ed I** e tutte le imprese aventi la **qualifica di Impresa artigiana**, riconosciuta mediante l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, indipendentemente che il codice attività di progetto ricada tra quelli ammissibili dell'uno o dell'altro comparto;
- il **comparto Industria, Servizi ed altri settori** nel quale ricadono tutti i restanti codici ATECO ovvero quelli delle **sezioni B, C, D, E, F, H, J, L, M, N, Q, R, S, T, U** con le esclusioni già stabilite ex DGR 369/2016 e delle imprese artigiane in possesso di codici ATECO di cui alle suddette sezioni che verranno in ogni caso ricomprese nel comparto di cui al precedente punto.

- concorsuale, né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
- e. non aver presentato richiesta di concordato “in bianco” ex art. 33 Decreto Sviluppo - D.L. n. 83/2012;
 - f. non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - g. non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 art. 1, comma 4, lett. c) e art. 2, comma 1, punto 18 ;
 - h. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (*Allegato C*).
3. I requisiti di cui alle lettere da a. a g. devono essere mantenuti, pena la revoca del contributo concesso, anche successivamente fino alla rendicontazione del progetto agevolato, fatto salvo il diverso limite temporale fissato per il rispetto della stabilità delle operazioni di (ex art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui al successivo art. 17, comma 1, lettera c).
 4. Gli stessi saranno oggetto di autocertificazione/verifica sia in sede di istruttoria formale (art. 11, comma 3), che al momento della rendicontazione finale ai fini della erogazione del contributo (art. 14, comma 9, lett. g).
 5. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente Bando.
 6. Nel rispetto delle finalità dello “*Sportello per l’Innovazione digitale nelle PMI*” e del carattere diffusivo degli interventi agevolati (art. 1), le imprese già ammesse a contributo nell’ambito dell’edizione 2016 potranno presentare domanda di ammissione ai benefici di cui al presente bando solo previa rinuncia all’agevolazione precedentemente concessa. Si precisa che tale rinuncia dovrà essere formalmente presentata prima dell’inoltro della domanda di ammissione alle agevolazioni pena la non ammissibilità della stessa.

ART. 4 SERVIZI FINANZIABILI

1. E’ finanziabile la fruizione delle seguenti tipologie di servizi:
 - a) **servizi digitali erogati in modalità *Cloud Computing*:**
La tipologia a) costituisce componente obbligatoria, mentre la seconda è facoltativa.
 - b) **servizi per lo sviluppo e l'avvio di attività di *e-commerce*.**
2. Nell’ambito della tipologia a) sono finanziabili le seguenti tipologie di servizi digitali erogati in modalità *Cloud computing*:
 - servizi informatici infrastrutturali *IaaS* (*Infrastructure as a Service*)
 - servizi digitali *PaaS* (*Platform as a Service*)
 - servizi applicativi *SaaS* (*Software as a Service*)
 Nel dettaglio sono ammissibili i seguenti servizi in *Cloud*:
 - virtual server,
 - storage,
 - software per l’Office Automation,
 - piattaforme SW di cooperazione: discussione, condivisione, condivisione documenti, etc.,
 - software gestionali: ERP (Enterprise Resource Planning), sistemi di Business Intelligence, sistemi di gestione flotte, sistemi in ambito Internet Of Things (IOT), etc.,
 - SW per la Gestione dei processi aziendali (Amministrazione e finanza gestione ciclo attivo e passivo, rimborsi spese, budgeting e analisi dei costi, gestione fiscale, gestione finanziaria, redazione bilanci, ecc.), Gestione del personale, Gestione della produzione (pianificazione, MRP, scheduling), Project Management (PM), Reportistica e Business Intelligence (BI), etc.,

- piattaforme per il CRM - Customer Relationship Management (gestione delle relazioni con il consumatore), sales force automation (gestione della forza vendita), SCM – Supply chain management (gestione delle relazioni con i fornitori e la filiera), etc.,
- sistemi e-commerce,
- software per sistemi embedded,
- sistemi di progettazione e modellizzazione numerica, (es. CAD, software di calcolo e modellizzazione numerica, GIS,...),
- linguaggi di Programmazione in *Cloud*,
- database,
- altro

La richiesta potrà riguardare la fruizione di uno o più servizi digitali erogati anche da fornitori diversi.

3. Ciascun preventivo relativo a servizi in *Cloud* deve contenere l'indicazione del sito web del fornitore e il link al quale sono verificabili i costi dei servizi prescelti.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente bando.
2. In riferimento ai servizi finanziabili di cui al precedente art. 4 sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dall'impresa beneficiaria e relativi alle seguenti spese:
 - a) Spese a canone periodico o a consumo, per un periodo massimo di 12 mesi solari dalla stipula del relativo contratto, per l'utilizzo in modalità *Cloud Computing* di servizi digitali. Nell'ambito di questa tipologia sono inoltre finanziabili le spese per eventuali configurazioni/attivazioni iniziali una tantum nel limite del 20% delle spese complessivamente ammissibili per la tipologia e comunque per un importo non superiore ad € 3.000,00. I richiamati limiti (percentuale e assoluto) dovranno essere rispettati anche in sede di rendicontazione delle spese.
 - b) Spese per l'acquisizione di servizi necessari ai fini dello sviluppo e dell'avvio di attività di e-commerce (consulenze, spese di attivazione, canoni, etc...) fino ad un importo massimo di € 5.000,00.

Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili solo in abbinamento a spese di cui alla lettera a). Tale condizione dovrà essere mantenuta anche in sede di rendicontazione delle spese.
3. Tutte le spese, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi:
 - avviati ed interamente fatturati dopo la data di presentazione della domanda di contributo. Per avvio dell'intervento si intende il primo atto formale finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (stipula del contratto con il provider/consulente, fatture e/o pagamenti o altro documento contabile con equivalente valore probatorio, ecc.).
 - conclusi (ovvero fatturati, pagati e quietanzati) entro 14 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.
4. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili, risultante a seguito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 11 e nel rispetto di quanto al precedente comma 2, non potrà essere inferiore ad € 5.000,00 né superiore ad € 30.000,00.
5. I suddetti limiti minimi e massimi dovranno essere rispettati e saranno oggetto di verifica anche in sede di rendicontazione del progetto agevolato. In particolare la rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore ad € 5.000,00 comporterà la revoca del contributo concesso.

ART. 6
SPESE ESCLUSE

1. Sono escluse le spese:
 - a) sostenute in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo; a tal fine farà fede la data della trasmissione della domanda al seguente url: <http://trasmissione.bandì.regione.umbria.it> come indicato all'art. 9.3;
 - b) riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - c) fatturate, pagate e quietanzate oltre i 14 mesi successivi alla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - d) relative a canoni di utilizzo di servizi in modalità *Cloud Computing* erogati oltre i 12 mesi successivi alla stipula del relativo contratto;
 - e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - f) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 - g) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - h) sostenute per disporre della connettività a banda larga;
 - i) riferite alla dotazione informatica hardware e software dell'impresa (Pc, server, portatili, stampanti, modem, router, licenze software, etc....)
 - j) sostenute per la formazione degli addetti dell'impresa beneficiaria all'utilizzo dei servizi frui;
 - k) connesse alle normali attività di funzionamento dell'impresa (spese amministrative, di gestione, ecc...);
 - l) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - m) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori in genere (spese bancarie ecc.);
 - n) per le quali, in sede di presentazione della domanda, non siano stati allegati i relativi preventivi dei fornitori;
 - o) server in hosting/housing il cui servizio non è erogato in modalità *Cloud Computing*;
 - p) utilizzo di software on-line non erogato in modalità *Cloud Computing*;
 - q) spese per software in affitto non erogato in modalità *Cloud Computing*;
 - r) centralini telefonici non in modalità *Cloud*;
 - s) software realizzato da terze parti che viene utilizzato ma non può essere modificato dal beneficiario finale (es. Banche dati, portali web, software, etc.);
 - t) attività di assistenza per manutenzione, aggiornamento e gestione del sistema;
 - u) in generale diverse da quelle ammissibili.

ART. 7
REGIME DI AIUTO

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” (GUUE n. 352 del 24.12.2013”), entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.
2. Si precisa al riguardo che l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concedibili ad una “impresa unica”, così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013, non deve

superare il massimale di € 200.000,00, nell’arco di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Tale massimale è ridotto ad € 100.000,00 nel caso in cui l’impresa unica operi nel settore del trasporto su strada per conto terzi.

3. A tal fine il legale rappresentante dell’impresa richiedente i benefici deve dichiarare i contributi pubblici “*de minimis*” ottenuti nell’esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione Umbria e nei due esercizi finanziari precedenti compilando il modello di cui all’Allegato 1/a. La dichiarazione attestante gli aiuti “*de minimis*” pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi a tutte le imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica” così come definita dall’art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013.
4. Pertanto, oltre all’impresa che richiede il contributo, qualora ricorrono le condizioni di cui all’articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica” dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti “*de minimis*” loro concessi secondo lo schema di cui all’Allegato 1/b. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.
5. Sulla base di tali dichiarazioni l’impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all’Allegato 1/c nel quale andranno indicati tutti gli aiuti “*de minimis*” complessivamente percepiti dall’impresa unica nel triennio di riferimento.
6. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell’Allegato 1/d.

ART. 8

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è calcolato sul valore complessivo di spesa ammissibile, al netto dell’IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario.
2. L’agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto ed è concessa nella misura del 70% della spesa complessivamente ritenuta ammissibile in sede di valutazione con le seguenti eventuali maggiorazioni:
 - **Maggiorazione del 3%** per progetti che prevedano un **impatto in termini di incremento occupazionale** (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione).
 - **Maggiorazione del 2%** per progetti che prevedano un **impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione**, adeguatamente descritto, concreto e verificabile (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione).
3. Si precisa che l’impatto in termini di incremento occupazionale può essere realizzato con l’assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato e dimostrando l’effettiva differenza positiva tra il numero degli addetti in forza presso l’impresa al termine del periodo di validità delle spese di cui al presente bando e il numero degli stessi rilevato al momento della presentazione della domanda.
4. La maggiorazione relativa all’impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione spetta alle imprese che possono dimostrare:
 - prevalente composizione femminile sia al momento della presentazione della domanda che alla data di rendicontazione;
 - acquisizione o possesso di certificazione SA 8000 in corso di validità alla data di rendicontazione dell’intervento agevolato;
 - assunzione con contratto a tempo indeterminato di personale femminile nell’ipotesi in cui tale assunzione determini un reale incremento occupazionale.

ART. 9

COMPILAZIONE ED INVIO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

ART. 9.1 – REGISTRAZIONE DELL’IMPRESA

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione a contributo l’impresa dovrà disporre:
 - dell’**accreditamento** sul sistema **FED Umbria** effettuabile seguendo la procedura on-line riportata nell’*Allegato D*
 - di una **marca da bollo** da € 16,00;
 - di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
 - del certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.

ART. 9.2 – COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. La **compilazione delle domande** di ammissione a contributo potrà essere effettuata **a partire dalle ore 10.00 del 4/05/2017³ e fino alle ore 12:00 del 31/05/2017** utilizzando **esclusivamente il servizio on line** raggiungibile all’indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell’apposita sezione, i seguenti allegati:
 - a) **Preventivi di spesa** ovvero:
 - i. per le spese di cui all’art. 5, comma 2, lettera a) preventivo/i dei servizi in *Cloud* contenente/i l’indicazione della pagina web del/i fornitore/i e il riepilogo dell’offerta al pubblico con la descrizione dell’oggetto, del prezzo, della decorrenza e della durata del servizio;
 - ii. per le spese di cui all’art. 5, comma 2, lettera b) preventivi dei fornitori dei servizi/consulenze contenenti la descrizione del servizio offerto e il prezzo dettagliato.
 - b) Dichiarazione “*de minimis*”, necessaria ai fini dell’esatta determinazione del contributo concedibile, da rendere mediante la compilazione dei modelli di cui all’*Allegato 1* contenente anche le relative istruzioni.
 - c) (**eventuale**) Dichiarazione per verifica della regolarità contributiva⁴, resa utilizzando uno dei modelli di cui agli *Allegati 2/a, 2/b e 2/c*.

Si precisa che la/e dichiarazione/i “*de minimis*” e la dichiarazione per la verifica della regolarità contributiva di cui alle precedenti lettere b) e c), prima dell’inserimento nell’apposita sezione, dovranno essere firmate digitalmente da parte del legale rappresentante dell’impresa dichiarante con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione *.p7m*. Il sistema non consentirà l’inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal *.p7m*.

3. Terminata la compilazione di tutte le maschere previste nonché l’upload degli allegati, l’impresa dovrà:
 - a. **generare i modelli di Richiesta di ammissione e scheda tecnica.** La richiesta di ammissione conterrà l’indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto di detti documenti è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente bando. I modelli originali generati dal sistema potrebbero differire nell’aspetto grafico;

³ L’assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale Scarl è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l’attivazione del servizio contattare l’helpdesk (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail helpdesk@umbriadigitale.it).

⁴ La dichiarazione va resa nei seguenti casi:

- Per le **società di capitali**: imprese non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi.
- Per le **società di persone**: imprese e soci non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi.
- Per le **ditte individuali**: imprese non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi e per tutti gli eventuali **coadiutori**.

- b. **firmare digitalmente** i due modelli da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo generando conseguentemente i corrispondenti file con estensione *.p7m*;
 - c. **completare la fase di compilazione della domanda.** A tal fine è necessario uploadare i file “Richiesta di ammissione” e “Scheda tecnica”, firmati digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante “completa compilazione”. Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per il successivo invio. Il sistema rilascerà una **ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione** contenente il codice identificativo domanda, il codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e il codice fiscale del soggetto compilatore. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini del successivo invio della domanda stessa come descritto nel successivo art. 9.3;
4. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della domanda, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'originale cartaceo della richiesta di ammissione con apposta la marca da bollo, annullata, dovrà essere conservato a cura del richiedente i benefici, indipendentemente dall'esito della domanda, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibito a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una domanda. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

ART. 9.3 – INVIO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. L'**invio delle domande** di ammissione potrà essere effettuato **a partire dalle ore 10:00 del 24/05/2017 e fino alle ore 12:00 del 31/05/2017** accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandi.regione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente: codice identificativo domanda, codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e codice fiscale del soggetto compilatore.
2. Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore purché accreditato sul sistema FED Umbria ed in possesso dei dati di cui al comma precedente.
3. A seguito dell'invio verrà rilasciata la **ricevuta di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l'ora di trasmissione** che determinano l'**ordine cronologico di presentazione** delle domande secondo il quale - ai sensi del D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3 e tenendo conto delle assegnazioni finanziarie settoriali come individuate al successivo art. 19 - sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute.
4. Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
5. Ai fini della **validità legale della domanda** di contributo fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale <http://trasmissione.bandi.regione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di contributo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
6. Costituisce causa di esclusione:
 - a. la compilazione della domanda di contributo con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - b. l'upload sul sistema di una Richiesta di ammissione e/o di una Scheda tecnica compilate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - c. la mancata apposizione, sulla Richiesta di ammissione e sulla Scheda tecnica, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;

- d. l'apposizione sulla Richiesta di ammissione e sulla Scheda tecnica della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e. la trasmissione della domanda di ammissione con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 9.3;
 - f. la trasmissione di una Richiesta di ammissione e/o di una Scheda tecnica contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della domanda.
7. Eventuali integrazioni o chiarimenti per incongruenze potranno essere richieste dal Servizio regionale competente tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.
8. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici.

ART. 10

DIVIETO DI CUMULO

1. L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciarvi qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.
3. Come già indicato al precedente art. 3, comma 6, le imprese già ammesse a contributo nell'ambito dell'edizione 2016, indipendentemente dal progetto agevolato, potranno presentare domanda di ammissione ai benefici di cui al presente bando solo previa rinuncia all'agevolazione precedentemente assentita.
4. In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto del divieto di cumulo, il Servizio scrivente sarà tenuto all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della medesima legge n.234/2012, quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui sopra. Il funzionamento di tale Registro Nazionale Aiuti, in termini di modalità operative per la raccolta, la gestione ed il controllo dei dati e delle informazioni relative agli aiuti di stato e agli aiuti *de minimis* sarà disciplinato con apposito Regolamento del MISE in corso di approvazione.

ART. 11

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata mediante **procedura valutativa a sportello** secondo l'**ordine cronologico di presentazione** delle stesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni. Ove le disponibilità finanziarie settoriali, come individuate al successivo art. 19, siano insufficienti rispetto alle domande presentate la concessione dei contributi è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
2. L'ordine cronologico di presentazione sarà determinato dalla **data e ora di trasmissione della domanda di agevolazioni**, risultanti dalla ricevuta di avvenuta trasmissione di cui al precedente articolo 9.3.
3. Al fine dell'attribuzione alla relativa assegnazione settoriale di risorse di cui al successivo art. 19, comma 2 le domande presentate saranno preliminarmente esaminate in termini di settore di attività, in relazione al codice ATECO di progetto, e/o qualifica di impresa artigiana, attestata

dall’iscrizione all’Albo delle Imprese Artigiane. Successivamente le domande medesime saranno sottoposte ad una prima **istruttoria formale** tesa a verificare:

- ricevibilità ovvero compilazione e inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando e regolarità della stessa;
 - ammissibilità formale della domanda ovvero presenza dei requisiti di ammissibilità prescritti all’Art.3.
 - eventuali integrazioni da richiedere.
4. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva **fase di valutazione** effettuata da un esperto con competenze tecniche adeguate e svolta in base ai seguenti criteri:
 - A. ammissibilità sostanziale del progetto presentato in termini di coerenza con l’Agenda Digitale Regionale;
 - B. utilità del progetto ai fini dell’accrescimento della competitività dell’impresa valutata in termini di adeguatezza alle esigenze dell’impresa in relazione all’attività svolta e alle dimensioni aziendali;
 - C. Validità tecnica del progetto valutata in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese previste.
 5. Il progetto che preveda un impatto in termini di incremento occupazionale (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione) beneficerà di una maggiorazione di 3 punti percentuali rispetto alla percentuale di contribuzione di base.
 6. Analogamente il progetto che preveda un positivo impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione concreto e verificabile (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione) beneficerà di una maggiorazione di 2 punti percentuali rispetto alla percentuale di contribuzione di base.
 7. Le due maggiorazioni sono cumulabili e saranno riconosciute secondo i criteri di cui all’art. 8, commi 3 e 4.
 8. Le previsioni d’incremento occupazionale ovvero il positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere dichiarati in domanda dovranno essere dimostrati in sede di rendicontazione dell’intervento. Il mancato rispetto delle stesse comporterà il non riconoscimento, in sede di erogazione del contributo, della maggiorazione di percentuale corrispondente.
 9. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale o di valutazione tecnica vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione della domanda presentata, l’impresa proponente riceverà formale comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di instaurare l’eventuale contraddittorio ivi previsto.
 10. Nel caso di mancato riscontro o di non accoglimento delle osservazioni presentate il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture alle imprese* adotterà il relativo provvedimento finale di esclusione.
 11. Ai fini dell’ammissione a finanziamento, l’Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall’art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013, procederà alla verifica della regolarità contributiva dell’impresa richiedente i benefici. In considerazione del fatto che la regolarità contributiva costituisce condizione indispensabile per la concedibilità dei contributi, si suggerisce alle imprese richiedenti di verificare preliminarmente la propria posizione.
 12. In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa Europea e Nazionale in materia di aiuti di Stato e aiuti de minimis, il suddetto Servizio sarà tenuto all’interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all’art. 52 comma 2 della medesima legge n.234/2012.

A far data dallo stesso 1° luglio 2017 l'adempimento dei suddetti obblighi di interrogazione nonché la trasmissione delle informazioni relative agli aiuti da concedere, costituiranno condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i..

13. Il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* adotterà quindi i provvedimenti di concessione dei relativi contributi nei confronti delle imprese che avranno positivamente superato le fasi di istruttoria formale e valutativa e per le quali sia stata accertata la regolarità contributiva.
14. Nei confronti delle imprese per le quali la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo saranno altresì adottati i relativi provvedimenti di non ammissibilità, ai sensi dall'art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013.

ART. 12 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. La concessione di contributi sarà effettuata nei confronti delle imprese che avendo positivamente superato le fasi di istruttoria formale e valutativa, siano risultate in regola con i versamenti contributivi.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98, ove le disponibilità finanziarie settoriali, come individuate al successivo art. 19, siano insufficienti rispetto alle domande presentate la concessione dei contributi sarà disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
3. La Giunta regionale potrà peraltro disporre il rifinanziamento parziale o totale del presente avviso, incrementando le relative dotazioni finanziarie di comparto.
4. In caso di rinunce, revoche o economie intervenute successivamente alla concessione dei contributi, le somme disponibili potranno essere destinate ad incremento delle relative dotazioni finanziarie di comparto di cui al successivo art. 19.

ART. 13 OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda effettuare un'operazione straordinaria (fusione, scissione, scorporo, conferimento) ovvero cedere la gestione dell'azienda o di ramo d'azienda, tramite contratto di affitto, deve darne immediata comunicazione al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* inviando un'istanza tesa al mantenimento della domanda di agevolazione presentata o all'eventuale provvedimento di concessione del contributo, corredata della relativa documentazione.
1. Il servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* valuterà la compatibilità dell'operazione con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso.
2. A tal fine potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, da inviarsi entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

ART. 14 ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO AGEVOLATO

1. A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* comunicherà all'impresa beneficiaria

- l'ammontare complessivo e il dettaglio delle spese ammesse, il contributo concesso e i relativi termini di attuazione e rendicontazione.
2. L'impresa beneficiaria **entro 10 giorni solari** decorrenti dalla ricezione della suddetta comunicazione dovrà:
 - confermare mediante apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento agevolato;
 - confermare la validità della dichiarazione "*de minimis*" resa in sede di presentazione della domanda ovvero comunicare le eventuali variazioni intervenute.
 3. Come già indicato al precedente art. 5, **l'intervento agevolato dovrà concludersi entro 14 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo**. Ciò significa che entro tale termine di attuazione dovranno essere **fatturate, pagate e quietanzate** tutte le spese relative all'intervento agevolato esibite in rendicontazione.
 4. Per quanto attiene specificatamente i servizi in *Cloud*, fermo restando quanto indicato al punto precedente, saranno ammissibili le spese relative ad un periodo massimo di utilizzo di 12 mesi decorrenti dalla stipula del relativo contratto.
 5. Il suddetto **termine di attuazione** si intende **perentorio** ed è **esclusa** pertanto **qualunque possibilità di proroga dello stesso**. Ai fini della verifica del suo rispetto si farà riferimento alle date dei titoli di spesa e delle relative quietanze di pagamento. Eventuali spese fatturate, pagate e/o quietanzate oltre il termine richiamato non saranno ammissibili a rendicontazione e imputabili ai fini della determinazione della contributo liquidabile.
 6. **Non è consentita la presentazione di richieste di variazione progettuale** in corso di attuazione e non saranno in nessun caso erogati contributi a fronte di spese diverse da quelle ammesse. La variazione del solo fornitore non costituisce variazione progettuale.
 7. E' peraltro ammessa la **compensazione tra spese ammesse nel limite massimo del 20%** della spesa complessivamente ammessa, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni previste dal precedente art. 5.
 8. Sempre nel rispetto di tutte le condizioni previste dall'art. 5 e ferma restando per la tipologia b) l'effettiva realizzazione ed attivazione del servizio di e-commerce è consentita la **rendicontazione di un ammontare di spesa inferiore a quella ammessa** purché **almeno** pari al **50%** della stessa e al **limite minimo di € 5.000,00**.
 9. Entro il termine ultimo di attuazione dell'intervento agevolato definito al precedente comma 3 l'impresa beneficiaria dovrà altresì presentare al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* la **Richiesta di erogazione saldo** corredata della seguente **documentazione rendicontativa**:
 - a) contratto/i relativo/i all'utilizzo dei servizi in *Cloud*. Nel caso di contratto telematico (es. contratto point and click) l'acquisto del servizio dovrà essere documentato attraverso:
 - la pagina web contenente il riepilogo dell'offerta al pubblico (art. 1336 c.c) con la descrizione dell'oggetto o del servizio, prezzo ed invito ad acquistare;
 - la mail ovvero lo *screenshot* della pagina web che conferma il successo della transazione, a seguito del pagamento.
 - b) eventuali contratti relativi all'acquisizione di servizi necessari ai fini dello sviluppo e dell'avvio di attività di e-commerce;
 - c) copia delle fatture relative al progetto realizzato;
 - d) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra.

Si precisa al riguardo che i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (RI.BA), carta di credito aziendale (con esclusione quindi dell'utilizzo di carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti) **o altro strumento di pagamento di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario**.

La causale di detti giustificativi dovrà riportare l'indicazione degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata). In tutti i casi occorre produrre copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito.

In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:

- copia dell'estratto conto della carta di credito (presumibilmente mensile);
- copia dell'estratto conto bancario (presumibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.

Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare gli importi regolati per contanti ovvero attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

- e) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo nel caso di servizi prestati da singoli professionisti)
 - f) relazione illustrativa dei servizi fruiti, delle modalità di utilizzo e dei risultati raggiunti datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
 - g) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 2, lett. da a. a g.;
 - h) nel caso in cui siano state effettuate le nuove assunzioni dichiarate in domanda:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attestи il reale incremento occupazionale;
 - documenti di comunicazione delle assunzioni effettuate all'Ufficio provinciale del Lavoro;
 - copia conforme delle pagine del Libro unico del lavoro, compresa la copertina, relativamente alla parte che va dalla data di presentazione della domanda alla data di presentazione della rendicontazione.
 - i) nel caso in cui l'intervento agevolato abbia determinato un impatto positivo in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione, alternativamente:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attestи la prevalente composizione femminile dell'impresa;
 - copia del certificato SA 8000 in corso di validità;
 - documentazione di cui alla precedente lettera i) nel caso di assunzione di personale femminile.
10. Il dettaglio circa le modalità di presentazione della rendicontazione finale di spesa, nonché la modulistica da utilizzare saranno resi disponibili in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.

ART. 15

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il **contributo verrà erogato a saldo** in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera documentazione rendicontativa di cui al precedente Art. 14, comma 9.
2. A tal fine, successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione saldo e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* provvederà all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché all'acquisizione di eventuale documentazione da altre Amministrazioni competenti. In esito a tale verifica sarà determinato l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a rendiconto nonché la liquidabilità del relativo contributo e la quantificazione dello stesso. Qualora la descritta attività di verifica abbia esito positivo, l'impresa beneficiaria, previo appuntamento concordato, dovrà esibire, per la timbratura e l'annullamento dei titoli di spesa relativi, gli originali delle fatture già fornite in copia. Successivamente a tali adempimenti il Servizio competente, tenendo conto degli esiti della necessaria verifica di regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, adotterà il relativo provvedimento di liquidazione, in tempi compatibili con le effettive disponibilità di bilancio.

ART. 16
CONTROLLI IN LOCO

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria che successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente all'erogazione dei contributi possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione U.E. o dalla Corte dei Conti Europea e sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nei successivi artt. 16 e 17, ed in particolare del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione della Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

ART. 17
OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - a. fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
 - b. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - c. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare trattandosi di operazioni sostenute da Fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione dell'attività produttiva entro i tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo. Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 71 la suddetta norma non si applica ad operazioni per le quali si verifichi la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
 - d. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea;
 - e. adempiere agli obblighi di informazione di propria competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nello specifico l'impresa beneficiaria dovrà:

- inserire una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese (finalità e risultati evidenziando il sostegno finanziario ricevuto) sul proprio sito web, ove questo esista;
 - curare l'affissione di almeno un poster (formato minimo A3) all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto e sul sostegno finanziario (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>);
 - inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>).
- f. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti;
2. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca/recupero totale o parziale del contributo concesso/erogato.
 3. Alla data di presentazione della richiesta di erogazione saldo l'impresa deve garantire il mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 2, lett. da a. a g..
 4. Qualora intendano rinunciare al contributo, i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* della Regione Umbria.

ART. 18

REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b) irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
 - c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 17.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccreditamento alla Regione Umbria.

ART. 19

DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Ai sensi della D.G.R. n. 358/2017 ad oggetto “POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.1.1. Sportello Innovazione Digitale nelle PMI. Apertura 2017”, la dotazione finanziaria complessiva del presente bando ammonta ad € 500.000,00 a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2014-2020 – Asse I – Azione 1.1.1.
2. La suddetta D.G.R. prevede altresì 2 distinte assegnazioni settoriali di risorse pari al 50% del suddetto budget complessivo, secondo le seguenti specifiche:
 - a. Artigianato, Commercio e Turismo.
 - b. Industria, Servizi e altri settori.
3. Le suddette dotazioni finanziarie potranno essere incrementate con successive eventuali assegnazioni disposte dalla Giunta regionale.

ART. 20
RISPETTO DELLE NORME COMUNITARIE

1. Gli interventi previsti dal presente Bando a sportello sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto quello del Reg. (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore “*de minimis*”.
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Bando.

ART. 21
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione *Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione* - Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* – Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regionecert.umbria.it.
2. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese*, Edoardo Pompo, indirizzo e-mail epompo@regione.umbria.it.
 - Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Melissa Paoletti, tel. 075.5045722, e-mail mpaoletti@regione.umbria.it.
 - Responsabile dell'istruttoria tecnica: Guido De Angelis, tel. 075.5045773, e-mail gdeangelis@regione.umbria.it.

Per richiesta informazioni è possibile contattare:

- Agnese Notargiacomo, tel. 075.5045429, e-mail anotargiacomo@regione.umbria.it
- Simonetta Tiacci, tel. 075.5045890, e-mail stiacci@regione.umbria.it

specificando nell'oggetto Sportello Innovazione Digitale nelle PMI. Apertura 2017.

3. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione, sarà avviato il giorno successivo alla presentazione della stessa e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute	Giorno successivo alla ricezione della domanda	20 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione progetto da parte dell'esperto	Fine fase precedente	20 gg	Schede di valutazione tecnica
Adozione Determinazione Dirigenziale di approvazione dell'esito istruttorio e valutativo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione Dirigenziale
Comunicazione di esclusione, di non ammissibilità ovvero comunicazione di ammissione a contributo e richiesta conferma dati “ <i>de minimis</i> ” dichiarati in domanda e volontà di attuare intervento agevolato	Fine fase precedente	5 gg	Comunicazione tramite PEC

In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA) - obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e richiamati nel precedente art. 11, comma 12 – e in considerazione del fatto che il funzionamento di tale Registro Nazionale Aiuti sarà disciplinato con apposito Regolamento del MISE attualmente in corso di approvazione - il Servizio “*Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese*” declina ogni responsabilità in ordine all’eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse

derivare da malfunzionamenti del citato Registro ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.

4. Il procedimento amministrativo per l'erogazione del contributo concesso sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della relativa richiesta di erogazione saldo e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria amministrativa documentazione rendicontativa	Presentazione richiesta erogazione saldo e documentazione rendicontativa	15 gg	Scheda istruttoria amministrativa
Istruttoria tecnica documentazione rendicontativa	Fine fase precedente	15 gg	Scheda istruttoria tecnica
Adozione Determinazione Dirigenziale	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione dirigenziale
Erogazione contributo	Fine fase precedente	10 gg	Emissione mandati di pagamento

5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
6. I provvedimenti inerenti il presente Bando potranno essere impugnati, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione davanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
8. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (*Allegato E*) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
9. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* Dott. Edoardo Pompo. Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: Umbria Digitale SpA.

ART. 22 DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: richiesta integrazioni, comunicazione esiti istruttori, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza di esclusioni formali e sostanziali, rinuncia al contributo, integrazioni documentali, etc...):
 - a. saranno inviate tramite PEC all'indirizzo fornito dall'impresa in sede di compilazione della domanda. A tal proposito l'impresa si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire dopo la presentazione della domanda;
 - b. dovranno essere formalmente inviate tramite PEC al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* - Responsabile Dott. Edoardo Pompo - Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia, indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

4. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione a contributo il Responsabile di Umbria Digitale Scarl, in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
5. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
6. La Regione, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Umbria Digitale Scarl potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle richieste di ammissione a contributo.
7. Le imprese esonerano la Regione e il Responsabile di Umbria Digitale Scarl da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o all'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.

ART. 23

MODULISTICA

1. La modulistica relativa al presente bando è la seguente:

a) **Modulistica consultabile:**

- [Allegato A](#) - Elenco codici ATECO 2007 ammissibili alle agevolazioni
- [Allegato B](#) - Definizione di PMI
- [Allegato C](#) – Informativa DPCM 23 maggio 2007 “Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea” (Informativa Deggendorf)
- [Allegato D](#) - Modalità registrazione per compilazione domanda
- [Allegato E](#) - Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

b) **Modulistica compilabile:**

- Dichiarazione “de minimis”
 - [Allegato 1/a – dichiarazione “de minimis” impresa richiedente](#)
 - [Allegato 1/b – dichiarazione “de minimis” imprese collegate](#)
 - [Allegato 1/c – prospetto riepilogativo aiuti “de minimis” impresa unica](#)
 - [Allegato 1/d - istruzioni per compilazione dichiarazione “de minimis”](#)
- Dichiarazione per verifica regolarità contributiva
 - [Allegato 2/a – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – Società di capitali](#)
 - [Allegato 2/b – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva –Società di persone](#)
 - [Allegato 2/c - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva –Imprese individuali](#)

c) **Modulistica estraibile** dopo la compilazione della domanda nel sistema on-line <http://bandi.regione.umbria.it>:

- Richiesta di ammissione alle agevolazioni
- Scheda tecnica di progetto

Tale modulistica è fornita a titolo di fac-simile e può pertanto differire nell'aspetto grafico dai modelli originali generati dal suddetto sistema.

Tavola codici Atenco 2007 ammissibili Sportello Innovazione digitale nelle PMI
 Sono ammissibili tutti e soli i codici ricompresi nei compatti sottoelencati
 ai sensi della D.G.R. n. 358/2017

Comparto		Industria - Servizi - altri settori
Sezione	Divisione	Declaratoria
B	05	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
B	06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
B	07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
B	08	ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI DA CAVE E MINIERE
B	09	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
C	10	INDUSTRIE ALIMENTARI
C	11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
C	12	INDUSTRIA DEL TABACCO
C	13	INDUSTRIE TESSILI
C	14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
C	15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
C	16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
C	17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
C	18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
C	19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
C	20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
C	21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
C	22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
C	23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
C	24	METALLURGIA
C	25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
C	26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
C	27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
C	28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
C	29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
C	30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
C	31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
C	32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
C	33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
D	35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
E	37	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
E	38	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
E	39	ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
F	41	COSTRUZIONE DI EDIFICI
F	42	INGEGNERIA CIVILE
F	43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
H	49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
H	50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
H	51	TRASPORTO AEREO
H	52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI
J	58	ATTIVITA' EDITORIALI
J	59	ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI; REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
J	60	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
J	62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
J	63	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
L	68	ATTIVITA' IMMOBILIARI
M	69	ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'
M	70	ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
M	71	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
M	72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
M	73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
M	74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
M	75	SERVIZI VETERINARI
N	77	ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
N	78	ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
N	79	ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE
N	80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
N	81	ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
N	82	ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Q	87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
Q	88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
R	90	ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
R	91	ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI
R	92	ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE Scommesse, LE CASE DA GIOCO
R	93	ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
S	94	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIAZIONI (NOTA: L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI QUESTE ORGANIZZAZIONI PRESUPPOSTO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICHE CHE SONO GIA' PREVISTE NELLE ALTRE DIVISIONI)
S	95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
S	96	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA
T	97	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO (NOTA: ATTIVITA' NON PRESENTE NEL REGISTRO IMPRESE)
T	98	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (NOTA: ATTIVITA' NON PRESENTE NEL REGISTRO IMPRESE)
U	99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (NOTA: ATTIVITA' NON PRESENTE NEL REGISTRO IMPRESE)
Comparto		Commercio - Turismo Artigianato (vedi nota)
Sezione	Divisione	Declaratoria
G	45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G	46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
G	47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
I	55	ALLOGGIO
I	56	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Nota Bene: le imprese aventi la qualifica di **Impresa artigiana**, riconosciuta mediante l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, sono automaticamente ricomprese nel comparto Commercio - Turismo e Artigianato indipendentemente che il codice attivita' di progetto ricada tra quelli ammissibili dell'uno o dell'altro comparto. Tali imprese risultano pertanto escluse dal comparto Industria - Servizi - altri settori.

Definizione di PMI
(Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione)

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme ad una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate tra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Allegato B

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base dei conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Art. 1, c. 1223, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa

L'art. 1, c. 1223, della legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che “*i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano ... di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea*”.

In attuazione di tale norma, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione. Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva

L'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.

Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

Come espressamente previsto dal decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI
Apertura 2017

MODALITA' REGISTRAZIONE, COMPILAZIONE E INVIO TELEMATICO DOMANDA

Per partecipare al Bando, l'impresa dovrà utilizzare esclusivamente i servizi on line:

- <http://bandi.regione.umbria.it> per la compilazione e firma della domanda di ammissione;
- <http://trasmissione.bandì.regione.umbria.it> per la trasmissione della domanda al protocollo regionale

Per accedere all'area riservata delle suddette pagine è necessaria l'autenticazione informatica del soggetto persona fisica che intende operarvi tramite il sistema FED Umbria a cui occorre preventivamente accreditarsi seguendo la procedura online sotto riportata.

Tale operazione va effettuata una tantum e non è necessaria qualora lo stesso utente si fosse già registrato in precedenza a Fed-Umbria per l'accesso ad altri servizi gestiti dal sistema di identità regionale.

Registrazione a Fed-Umbria

Collegarsi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate.

Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

A seguito delle operazioni di cui sopra sarà possibile accedere alla piattaforma informatica collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.

Nella schermata iniziale sarà possibile scegliere, dal menu a tendina, il bando a cui si vuole accedere e successivamente compilare le relative maschere.

Si precisa che le operazioni di compilazione sul portale <http://bandi.regione.umbria.it> e di trasmissione sul portale <http://trasmissione.bandì.regione.umbria.it> possono essere eseguite dallo stesso soggetto persona fisica ovvero da soggetti diversi, comunque registrati su FED Umbria.

Per eseguire la trasmissione della domanda al protocollo regionale è indispensabile essere in possesso della ricevuta di avvenuto completamento della compilazione della stessa che viene rilasciata dal sistema su <http://bandi.regione.umbria.it> dopo l'upload dei files di Richiesta di ammissione e Scheda tecnica firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

L'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale Scarl è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare l'helpdesk (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail helpdesk@umbriadigitale.it).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che titolare è la Regione Umbria, con sede in Via Pievaiola, 23 - Perugia, e che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle Piccole e Medie Imprese ai sensi del POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.1.1 “*Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca*”. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico Bando di concorso. Le imprese sono informate di quanto segue:

1. Responsabile del trattamento è il Dirigente del *Servizio Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese*.

2. Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.

3. Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U.

I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n. 7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle leggi.

4. Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

5. Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.

6. Comunicazione dei dati. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti

Allegato E

dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.

7. Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.

8. Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

9. Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.

D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.**Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
impresa richiedente le agevolazioni

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o , nata/o a, prov.,
 il e residente in prov.,
 via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
 P. IVA, con sede legale in prov.,
 via, n. civ.:
 in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul seguente Bando:

Bando	Estremi provvedimento approvazione	Pubblicazione BUR

- per la concessione di aiuti de minimis di cui al **Regolamento (UE) n.1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L352/1 del 24/12/2013;
- nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
 - Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
 - Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
 - Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il e termina il
2. che l'impresa rappresentata (*di seguito barrare la casella interessata*):

non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro;

costituisce impresa unica¹ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

Allegato 1/a

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Codice Fiscale	Sede legale (Via, Cap, Comune, Prov.)

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Codice Fiscale	Sede legale (Via, Cap, Comune, Prov.)

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (*di seguito barrare la casella interessata*):

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;
 è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
 ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ²	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ³	Ente concedente ⁴	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁵
						€
						€
Totale						€

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione

⁴ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁵ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ²	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ³	Ente concedente ⁴	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁵
						€
						€
						€
Totale						€

6. di impegnarsi ad aggiornare le suddette informazioni in conseguenza di qualunque modifica dovesse intervenire tra la data in cui la presente dichiarazione viene resa e la data di concessione del nuovo aiuto a titolo *de minimis*.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{6/7}
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{6/7}
(Legale rappresentante/Titolare)

⁶ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

⁷ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

imprese collegate

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o , nata/o a, prov.,
il e residente in prov.,
via....., n. civ.,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
P. IVA, con sede legale in prov.,
via , n. civ.;

CONTROLLATA

CONTROLLANTE

dell'impresa (*denominazione impresa
richiedente le agevolazioni*)

per la concessione alla stessa di aiuti de minimis di cui al **Regolamento (UE) n.1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L352/1 del 24/12/2013;

- nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
 - Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
 - Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
 - Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione indicate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'impresa rappresentata, nel triennio fiscale di riferimento per la sopra indicata impresa richiedente le agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ²	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
					€	€
					€	€
				Totale		€

2. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ²	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
					€	€
					€	€
				Totale		€

3. di impegnarsi ad aggiornare le suddette informazioni in conseguenza di qualunque modifica dovesse intervenire tra la data in cui la presente dichiarazione viene resa e la data di concessione del nuovo aiuto a titolo *de minimis* alla richiamata impresa collegata.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{5/6}
(Legale rappresentante/Titolare)

¹ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

² Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Allegato 1/b

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{5/6}
(Legale rappresentante/Titolare)

⁵ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura"

⁶ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 1/c

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI “DE MINIMIS” IMPRESA UNICA

La/I sottoscritta/o , legale rappresentante dell’impresa, P.IVA,
in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul seguente Bando:

Bando	Estremi provvedimento approvazione	Pubblicazione BUR

e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all’impresa rappresentata - allegate alla domanda di agevolazioni - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni “de minimis” complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio

Denominazione impresa beneficiaria	Reg. UE <i>de minimis</i>	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ¹	Ente concedente ²	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ³
						€
						€
						€
Totale						€

Data _____

Firma digitale ^{4/5} _____¹ Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione² Si intende l’Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).³ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna “concesso” in due circostanze: a) quando l’erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l’impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell’aiuto sia imputabile all’impresa scissa.⁴ Ai sensi dell’art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 “Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura”.⁵ Ai sensi dell’art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 “L’apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.”

DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Agevolazioni da indicare e massimali triennali

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l’importo erogato a saldo risulti inferiore all’importo concesso, oltre a quest’ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l’importo definitivamente percepito dall’impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un’impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un’impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l’attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall’impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell’impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007)
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento, precedentemente 875/2007)
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agritouristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente le agevolazioni.

"L'impresa unica"

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"¹.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo),

¹ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (riquadro G) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione “de minimis”

La dichiarazione attestante gli aiuti “de minimis” pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica”. Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell’impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all’impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica”. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l’Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l’impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all’Allegato 1/c nel quale andranno indicati tutti gli aiuti “de minimis” complessivamente percepiti dall’impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato 2/a

Società di capitali**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Da rendere a cura delle sole imprese non aventi iscrizione all'archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il,
 residente in, comune,
 provincia, CAP, C.Fiscale, in qualità di legale
 rappresentante della impresa,
 in riferimento alla domanda presentata a valere sul bando

DICHIARA

che l'impresa ha la **posizione contributiva** n. presso il seguente **Ente previdenziale** ed è iscritto al seguente **istituto assicurativo** con il n°
OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti previdenziali e assicurativi) non avendo dipendenti né eventuali collaboratori/amministratori iscritti alla gestione separata INPS, o alle diverse gestioni dell'INPS o di altri istituti previdenziali

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 2/b

Società di persone**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Da rendere a cura delle imprese e dei soci non aventi iscrizione all'archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il,
 residente in, comune,
 provincia, CAP, C.Fiscale, in qualità di legale
 rappresentante della impresa,
 in riferimento alla domanda presentata a valere sul bando **Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI**

DICHIARA

che l'impresa ha la **posizione contributiva** n. presso il seguente **Ente previdenziale** ed è iscritto al seguente **istituto assicurativo** con il n°

OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti previdenziali e assicurativi) non avendo dipendenti né eventuali collaboratori/amministratori iscritti alla gestione separata INPS, o alle diverse gestioni dell'INPS o di altri istituti previdenziali

DICHIARA INOLTRE

che le **posizioni contributive e assicurative dei soci** (diversi dagli accomandanti) iscritti a gestioni diverse da quelle INPS/INAIL/Cassa Edile sono le seguenti:

Socio pos. contributiva n° presso il seguente Ente previdenziale e Posizione assicurativa n°..... presso

Socio pos. contributiva n° presso il seguente Ente previdenziale e Posizione assicurativa n°..... presso

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Imprese individuali**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Da rendere a cura delle imprese non aventi iscrizione all'archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi e per tutti gli eventuali coadiutori

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il,
 residente in , comune ,
 provincia , CAP , C.Fiscale , in qualità di legale
 rappresentante della impresa
 in riferimento alla domanda presentata a valere sul bando

DICHIARA

che l'impresa ha la **posizione contributiva n.** presso il seguente **Ente previdenziale** ed è iscritto al seguente **istituto assicurativo** con il n°

OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti previdenziali e assicurativi) non avendo dipendenti né eventuali collaboratori iscritti alla gestione separata INPS, o alle diverse gestioni dell'INPS o di altri istituti previdenziali

DICHIARA INOLTRE

che le **posizioni contributive e assicurative degli** eventuali **coadiutori** sono le seguenti:

Coadiutore Codice fiscale

pos. INPS posizione contributiva n° presso

Pos. INAIL posizione assicurativa n° presso

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Spett.le Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione

Servizio Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

Richiesta di ammissione

MARCA DA BOLLO
da € 16,00
Codice marca da bollo

RICHIESTA DI AMMISSIONE

alle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse I – Attività 1.1.1

"Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca"

Sportello per l'Innovazione Digitale nelle PMI – Apertura 2017

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il,
residente in , comune ,
provincia , CAP , C. Fiscale , in qualità di legale
rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dallo *Sportello 2017 per l'Innovazione Digitale nelle PMI* in relazione al programma di interventi denominato

(fornire il titolo del progetto presentato) ed illustrato nella scheda tecnica allegata.

A tal fine

DICHIARA

1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....

1.a) NATURA GIURIDICA.....

2) P. IVA..... CODICE FISCALE.....

3.a) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di

N° Data

3.b) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE di.....

N° Data

4) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi (SI/NO)

Comune Prov. Cap

Via e n. civico

Telefono Fax E-mail

Sito internet.....

PEC

5) ATTIVITA'

- 5.1.1) CODICE DI ATTIVITA' PRINCIPALE (ATECO 2007):
- 5.1.2) ATTIVITA' PRINCIPALE
- 5.1.3) SETTORE DI APPARTENENZA
- 5.2.1) CODICE DI ATTIVITA' DI PROGETTO (ATECO 2007):
- 5.2.2) ATTIVITA' DI PROGETTO
- 5.2.3) SETTORE DI RICADUTA DELL'INTERVENTO

6) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)

6.1) Numero effettivi (espressi in ULA):

6.2) Stato Patrimoniale Attivo:

6.3) Fatturato annuo:

6.4) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO):

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di effettivi, al fatturato e l'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

6.5) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI) (SI/NO):

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

L'impresa ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, GUUE n. 187 del 26 giugno 2014, si configura come: (micro/piccola/media)

7) PARTECIPAZIONE FEMMINILE ALLA CONDUZIONE DELL'IMPRESA

L'impresa possiede il requisito della prevalente composizione femminile¹ (SI/NO):

8) RIEPILOGO COSTI:

Tipologia a) Servizi in Cloud	di cui canoni	Costo previsto (€)	Contributo corrispondente (€)
	di cui configurazioni/attivazioni iniziali una tantum		
Tipologia b) Servizi per lo sviluppo e l'avvio di attività di e-commerce			
Totale progetto			
Contributo max richiedibile*			€

* Nel calcolo del contributo richiedibile indicato si tiene conto delle soglie massime di spesa per le tipologie a) e b) (art. 5, comma 2) e della soglia di spesa massima di progetto (art. 5 comma 4). Il contributo effettivamente concedibile potrebbe risultare inferiore a tale valore in quanto, ai fini della sua determinazione, si terrà conto anche delle risultanze dell'attività istruttoria di cui all'art. 11.

¹ Si precisa che le imprese a "prevalente composizione femminile" a norma dell'art.53 del D.Lgs. n.198/2006 sono:
a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;

b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresentanti almeno il 60% dei componenti la compagnie sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti l'organo di amministrazione.

9) TEMPI: Data inizio _____ Data termine _____

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA INOLTRE

Dichiarazione di vigenza

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- di essere **in attività** e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
- di non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo - D.L. n. 83/2012;
- di non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 art. 1, comma 4, lett. c) e art. 2, comma 1, punto 18;

Dichiarazione "Deggendorf"

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Inserire la descrizione corrispondente alla scelta

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data, mediante (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.) la somma di € comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, c, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

- che la sede operativa ubicata in Umbria, indicata quale sede di attuazione del progetto nella quale si svolge il processo produttivo e che beneficerà dell'erogazione dei servizi in *Cloud* agevolati, è dotata di personale dedicato, connessione alla rete in banda larga o ultra-larga (fibra ottica, ADSL, WiMax, etc...) intestata all'impresa beneficiaria, attrezzature e strumenti telefonici e informatici;
- che non sussistono le incompatibilità di cui all'art. 6 del Bando di riferimento “Spese escluse” ed in particolare che le spese relative al progetto di cui alla presente domanda non saranno:
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 - effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagnie sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 10 del Bando e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui allo Sportello 2017 per l'innovazione digitale nelle PMI;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- di impegnarsi ad assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare trattandosi di operazioni sostenute da Fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione dell'attività produttiva entro i tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo. Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 71 la suddetta norma non si applica ad operazioni per le quali si verifichi la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento;
- di impegnarsi a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea;
- di adempiere agli obblighi di informazione di propria competenza di cui all'Allegato XII “Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi” punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ovvero nello specifico si impegna a:
 - a) inserire una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese (finalità e risultati evidenziando il sostegno finanziario ricevuto) sul proprio sito web, ove questo esista;
 - b) curare l'affissione di almeno un poster (formato minimo A3) all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto e sul sostegno finanziario (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>);
 - c) inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>).
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione “de minimis”, il limite di cumulo di € 200.000,00;
- che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il

Sig.

Tel. Fax Cell. E-mail

- che il referente esterno all'azienda (eventuale) è il

Sig.

Tel. Fax Cell. E-mail

- di essere consapevole che tutte le comunicazioni verranno inviate, all'indirizzo PEC comunicato, presso la sede legale dichiarata;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Documenti allegati:

Nome Allegato	Tipo	Note
	Dichiarazioni de minimis imprese facenti parte impresa unica + riepilogo	
	Preventivi/dettagli spese	
	Informazioni per verifica regolarità contributiva	

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documento da firmare digitalmente^{2/3}

² Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura"

³ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Scheda Tecnica

SCHEDA TECNICA
Sportello per l'Innovazione Digitale nelle PMI – Apertura 2017

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il (....)
 codice fiscale , residente in , in qualità di
 Via , in , legale rappresentante della impresa sotto indicata, in riferimento alla domanda di contributo relativa
 alle agevolazioni di cui allo Sportello per l'Innovazione Digitale nelle PMI – Apertura 2017

DICHIARA**A - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE**

A1 - Denominazione:

A2 - Sedi interessate dal programma di interventi:

1) Comune: prov: CAP:
 via e n.civ:
 tel: fax:
 E-Mail:

B - DATI SUL PROGRAMMA DI INTERVENTI

B1- Descrizione dettagliata dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 20 righe):

B2 - Descrizione dettagliata delle esigenze dell'impresa in materia di introduzione di nuove tecnologie in TIC (max 20 righe):

B3 - Descrizione del progetto e dell'obiettivo che si intende perseguire con la sua realizzazione in relazione alle specifiche finalità del bando (max 40 righe):

B4 - Incremento occupazionale (l'intervento prevede l'assunzione di personale a tempo indeterminato)

SI n° ULA..... di cui donne n°

NO

B5 - Impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere

- prevalente composizione femminile sia al momento della presentazione della domanda che alla data di rendicontazione;
- acquisizione o possesso di certificazione SA 8000 in corso di validità alla data di rendicontazione dell'intervento agevolato;
- assunzione con contratto a tempo indeterminato di personale femminile nell'ipotesi in cui tale assunzione determini un reale incremento occupazionale.

B6 – Costi per intervento TIC:

Tipologia a) Servizi in *Cloud*

di cui Canoni

Fornitore	Descrizione	Costo	Id preventivo
Totale		€	

di cui configurazioni/attivazioni iniziali una tantum

Fornitore	Descrizione	Costo	Id preventivo
Totale		€	

Tipologia b) Servizi per lo sviluppo e l'avvio di attività di *e-commerce*

Fornitore	Descrizione	Costo	Id preventivo
Totale		€	
Totale complessivo		€	

Documento da firmare digitalmente ^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura"

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2004 - Fotocomposizione Arti Grafiche Aquilane - 67100 L'Aquila
